

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 839 del 09/06/2021

Seduta Num. 27

Questo mercoledì 09 **del mese di** giugno
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/881 del 28/05/2021

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DEI BANDI: "BANDO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - 2021 "
E "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021". MIS. 4.1 PRAP 212-
2015

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, ed in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Ritenuto che:

- sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;
- le imprese, in particolare le piccole e medie, siano inserite in programmi articolati dedicati a specifici settori, filiere produttive e mercati di destinazione, con servizi e attività promozionali mirati e specializzati;
- i programmi sopra descritti possano essere realizzati con efficacia da soggetti con la capacità di aggregare le imprese e di utilizzare o acquisire le necessarie competenze e servizi, fra questi: le associazioni imprenditoriali, le camere di commercio e le imprese già internazionalizzate e leader di filiera;
- le iniziative regionali vengano realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;
- le finalità sopra menzionata possono efficacemente essere raggiunte mediante l'approvazione di due bandi, distinti per tipologia di soggetto promotore, miranti a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Precisato che le misure attuate con i bandi oggetto del presente atto fanno parte del Programma ER GO GLOBAL 2021-2025, della quale assumono le priorità anche in termini di mercati di destinazione;

Ritenuto pertanto opportuno definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo dei due seguenti bandi:

- "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - 2021", di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione;

- "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021", di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione;

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dai bandi in allegato al presente atto con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 80.000,00 per il bando di cui all'allegato 1 e a 200.000,00 per i progetti di cui all'allegato 2;

- I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo prevista per ciascuno dei due bandi allegati al presente atto;
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste per ciascun bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, suddiviso per il numero di imprese ammesse;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso;

- il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare le graduatorie delle domande, secondo il punteggio che sarà attribuito a ciascuna di esse da un apposito nucleo di valutazione, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;
- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle domande;
- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate per ciascuno dei bandi allegati al presente atto, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in € 2.870.000,00 stanziati nei capitoli pertinenti per tipologia di beneficiario della Missione 14, Programma 1 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così suddivisi:
 - quanto ad € 870.000,00 per l'anno di previsione 2021;
 - quanto ad € 1.000.000,00 per l'anno di previsione 2022;
 - quanto ad € 1.000.000,00 per l'anno di previsione 2023;
- stabilire che complessivamente il 50% delle risorse vengano riservate a ciascun bando approvato con il presente atto, con possibilità di utilizzare le risorse eventualmente non impegnate a favore di un bando per il finanziamento dell'altro qualora l'ammontare di contributo richiesto ed effettivamente ammissibile lo consenta;
- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione n. 23125/2020 recante "ATTRIBUZIONE DI DELEGHE DIRIGENZIALI AL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA Q0000623 "INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE"";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021 -2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";
- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004/2020 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi Dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza" e la successiva determinazione n. 5489 in data 30/03/2021 di proroga degli incarichi in oggetto fino al 31/05/2021;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 23125 del 02 dicembre 2020 ad oggetto "Attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, in attuazione della misura 4.1 del Programma regionale attività produttive 2012-2015, i seguenti due bandi:

- "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI - 2021", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021", di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in € 2.870.000,00 stanziati nei capitoli pertinenti per tipologia di beneficiario della Missione 14, Programma 1 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così suddivisi:

- quanto ad € 870.000,00 per l'anno di previsione 2021;
- quanto ad € 1.000.000,00 per l'anno di previsione 2022;
- quanto ad € 1.000.000,00 per l'anno di previsione 2023;

3. di stabilire che complessivamente il 50% delle risorse vengano riservate a ciascun bando approvato con il presente atto, con possibilità di utilizzare le risorse eventualmente non impegnate a favore di un bando per il finanziamento dell'altro qualora l'ammontare di contributo richiesto ed effettivamente ammissibile lo consenta;

4. di stabilire che il titolare di Posizione Organizzativa "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare le graduatorie delle domande, secondo il punteggio che sarà attribuito a ciascuna di esse da un apposito nucleo di valutazione, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione;

- concedere i contributi previsti dall'avviso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
 - approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
 - comunicare l'esito dell'istruttoria delle domande;
 - procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate per ciascuno dei bandi allegati al presente atto, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE
SUI MERCATI ESTERI 2021**

**Ai sensi dell'ATTIVITÀ 4.1
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
VII^ ANNUALITÀ**

Art. 1 Premesse

La Regione Emilia-Romagna intende traghettare il sistema produttivo regionale oltre la crisi indotta dalla pandemia da Covid-19 attraverso l'accelerazione dell'export e lo "scale up" delle imprese esportatrici, il digital export, il rafforzamento delle partnership con le due aree maggiormente dinamiche: il Nord America da un lato la Cina e l'ASEAN dall'altra. L'adesione della Regione a Expo Dubai sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con l'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est asiatico).

Le politiche regionali per il sostegno all'internazionalizzazione si sviluppano attraverso misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali.

Il **Programma di legislatura 2021-2025** – denominato **EMILIA-ROMAGNA GO GLOBAL_NEXT** - si sviluppa come un insieme coordinato e coerente di strumenti, progetti e azioni di sistema coordinate per ambiti tematici:

ER Go HEALTHY, la vera sfida del millennio, divenuta centrale con il Covid-19, con la centralità su salute e benessere a ricomprendere i temi dell'ageing, della qualità del cibo, dell'acqua, della mobilità sostenibile, del wellness, del sistema termale, a partire dalla valorizzazione internazionale del sistema regionale di eccellenza della Regione Emilia-Romagna.

ER Go DIGITAL, la strategia di internazionalizzazione centrata sulla valorizzazione degli investimenti regionali sulla fibra ultra-larga (Lepida), l'e-government, il Tecnopolo Big Data di Bologna, il Laboratorio AI di Modena, il centro competenze Industria 4.0 Bi-REX, in grado di affermare la Regione e il suo sistema produttivo e tecnico-scientifico come riferimento internazionale.

ER Go GREEN, in grado di gestire a livello internazionale il tema della transizione verso un'economia verde, centrando i temi del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili, dell'economia circolare alla luce del Piano europeo per il Climate Change, il cosiddetto Green Deal, che enfatizza l'International Climate Diplomacy dei livelli subnazionali.

ER Go CREATIVE, in grado di porre la cultura, il design, il restauro in una dimensione più alta cluster based e business oriented, in grado di contribuire anche al rilancio e alla rivitalizzazione dei centri storici.

Il programma Go Global Next, approvato dal Comitato Export & Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna, è gestito dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Direzione generale Economia della Conoscenza, del lavoro e delle imprese in collaborazione con ART-ER, la società in house della Regione per lo sviluppo territoriale, l'attrattività, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Art. 2 Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

Il Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.1 lo sviluppo di azioni di sistema.

Con il presente bando si dà attuazione all'attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarità nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale sostenendo ed espandendo in modo strategico le

opportunità commerciali, di collaborazione industriale, di trasferimento tecnologico e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni, paesi e settori specificati nei successivi articoli.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- la tessitura di relazioni internazionali a livello nazionale e subnazionale;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 3 Definizioni

Promotore: è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.

Progetto: proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo un progetto.

PMI: indica le piccole e medie imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna, a cui devono essere destinate le azioni di promozione oggetto del presente bando. Sono comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa. Si intendono per P.M.I. le imprese in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443). Vedi allegato 4.

Imprese beneficiarie: indica le PMI che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore.

Priorità regionale: si intendono con questa dizione i paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende svolgere nel 2021-2022 proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali. In particolare, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: Gran Bretagna, Nord America (USA, Canada e Messico), India, Cina e i paesi oggetto di recenti accordi di libero scambio con l'Unione Europea (come Vietnam, Singapore, Giappone, Corea del Sud). Le priorità regionali sono definite nel dettaglio negli allegati al presente bando, al fine di favorire l'eventuale integrazione delle proposte progettuali con le azioni intraprese dalla Regione nei paesi prioritari.

Regione: si intende il Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, Servizio competente per la gestione del presente bando.

Art. 4

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Le Associazioni imprenditoriali¹;
- Le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
- Le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

I soggetti promotori privati di cui ai precedenti punti A e C, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che non sussistono nei confronti del promotore e i suoi responsabili le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011.

Le imprese beneficiare delle azioni realizzate dal progetto dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'allegato 5 al presente bando;
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto (fatta eccezione per il concordato in continuità omologato);
- di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art 67 del D.Lgs 159/2011.

Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non deve essere stato oggetto di azione interdittiva o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 5

Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

I progetti ammessi a finanziamento dovranno, salvo quanto indicato nel successivo articolo 12 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti approvati, essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- realizzazione del 30% delle attività nell'anno 2021;

1 Le associazioni imprenditoriali sono intese come associazioni di soggetti esercenti attività in forma di impresa (esercizio di attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.), caratterizzate dallo svolgere prevalentemente o integralmente attività a rappresentanza e tutela dei loro aderenti.

- realizzazione del 35% delle attività nell'anno 2022;
- realizzazione del 35% delle attività nell'anno 2023.

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con sede o unità operativa in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti e dettagliati nei punti successivi.

Al progetto deve essere allegato l'elenco delle imprese partecipanti, in numero minimo di 6 PMI, comprensivo della quota di cofinanziamento con cui ciascuna impresa partecipa alle spese di progetto o, nel caso non venga chiesto un cofinanziamento per l'adesione da parte del promotore, la quota di spesa destinata a ciascuna di esse. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Riceveranno una premialità aggiuntiva i progetti che propongono azioni, con il coinvolgimento delle imprese, nell'ambito dei paesi definiti come priorità regionale, in raccordo nei tempi e nelle modalità con le azioni definite dalla Regione per ciascun paese prioritario, così come descritto nell'allegato 1 al presente bando.

Art. 6 Il progetto e adesione delle imprese

Il progetto inizia successivamente alla data apertura dei termini di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2023, secondo il cronoprogramma di cui al precedente art. 5. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui **all'allegato 2** al presente bando.

Il promotore deve:

- garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
- rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
- garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
- creare relazioni stabili con partner internazionali.

Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino. Il progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Nella realizzazione del progetto possono essere individuate spese di carattere trasversale finalizzate alla sua promozione o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolti alle imprese che aderiscono al progetto (per esempio: presentazioni paese aperte al pubblico, incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri). Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all'art. 7); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto.

Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni.

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto richiamato nell'art. 5, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 4, paragrafo 3;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate, determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 8.

Per aderire alle attività del progetto le imprese dovranno compilare il modulo di cui **all'allegato 5**; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

L'aiuto alle PMI è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto. La somma dei cofinanziamenti delle imprese e del contributo richiesto tramite il presente bando non può superare il 100% del costo del progetto.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

Art. 7

Le spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di apertura dei termini di presentazione della domanda ed entro il 31/12/2023.

Le spese ammissibili sono:

- spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
- realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
- consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi

devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia).

- spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla g);
- spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci dalla a) alla g).

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto h);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate.

Per le Camere di commercio (esclusa l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) i costi di cui alle voci h) e i), rispettivamente: personale e gestione, non sono ammissibili.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di apertura dei termini di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2023). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Qualora i promotori agiscano per fini istituzionali (nei casi quindi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo), gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

Art. 8

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 80.000,00.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione

dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione attraverso la tabella allegata alla domanda di contributo;
- le imprese beneficiarie saranno identificate, al termine delle verifiche previste dall'art. 4 del presente bando, da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, con l'esclusione delle spese per azioni trasversali (art. 6 paragrafo 4), suddiviso per il numero di imprese ammesse. La suddivisione avverrà in proporzione alla quota di cofinanziamento richiesta dal promotore all'impresa per l'adesione; nel caso in cui non venga richiesto un cofinanziamento il riparto fra le imprese sarà calcolato sulla base della spesa attribuita a ciascuna impresa nella tabella sopra richiamata o, in assenza di una chiara suddivisione, in modo paritetico fra tutte le imprese;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

In caso di ritiro di un'impresa dal progetto, il promotore dovrà comunicare l'importo delle attività di progetto di cui l'impresa ha beneficiato fino al giorno del ritiro. La Regione provvederà a calcolare la quota di contributo assegnata all'impresa e a ridurla proporzionalmente alla quota di attività non goduta;

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa ritirata, al netto della quota di spesa per le attività già realizzate a vantaggio di quest'ultima.

Nel corso della realizzazione del progetto, sono possibili fino a 2 sostituzioni. L'impresa subentrante beneficia della quota di attività non ancora realizzata a vantaggio dell'impresa che si ritira: il contributo verrà concesso in questa misura all'impresa subentrante.

Art. 9 Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo art. 11, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione;
- Esperienza e specializzazione delle società di consulenza coinvolte nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo

paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;

- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;

- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

II. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna. Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati fra le priorità regionali e in particolare, fra questi, quelli che maggiormente si integrano con le azioni programmate dalla Regione e indicate **nell'allegato 1** al bando **(fino a 10 punti)**;

III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target, quali associazioni imprenditoriali, camere di commercio locali (cioè facenti parte del sistema camerale del paese target), Università o centri di ricerca o di trasferimento tecnologico, istituzionali pubbliche; di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a punti 5)**;

IV. Estensione territoriale, intesa come grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione o capacità di rappresentare nel progetto la filiera regionale prescelta nella sua estensione territoriale. Si intende con questo criterio favorire i progetti che mostrano una maggiore copertura del territorio regionale. **(fino a 5 punti)**;

V. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media dimensione coinvolte oltre il numero minimo **(fino a 5 punti)**;

VI. Grado di focalizzazione su una singola filiera produttiva. Si intende con questo criterio favorire i progetti che concentrano le azioni promozionali su settori produttivi appartenenti alla medesima filiera **(fino a 5 punti)**;

VII. Innovatività del progetto in termini di capacità di utilizzare o favorire l'utilizzo delle modalità digitali di promo-commercializzazione. **(fino a 10 punti)**.

Art. 10

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Il presente bando sarà aperto dalle ore 12.00 del giorno successivo alla **data di pubblicazione sul BURER (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 10 settembre 2021 (termine finale)**.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo un (1) progetto. Il progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegato 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“Bando Attività 4.1 PRAP 2012-15 Annualità 2021-22”

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- elenco delle imprese aderenti (allegato 04);
- la dichiarazione dei parametri dimensionali delle imprese aderenti (allegato 05);
- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'**allegato 3**, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;

Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:

- essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
- essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
- presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.

Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;

- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Art. 11

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio attrattività e internazionalizzazione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande. Il Dirigente competente, di norma entro 5 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare con propria lettera l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse. Con il medesimo atto, o atto successivo, il Dirigente concederà l'aiuto in de minimis alle imprese aderenti ai progetti, come previsto all'art. 8.

Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti promotori una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dalla Commissione di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.

Il promotore è tenuto a inviare copia dell'atto di concessione dell'aiuto alle imprese aderenti al proprio progetto.

Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 12

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.

Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito [http://imprese.regione.emilia-](http://imprese.regione.emilia-romagna.it)

romagna.it/internazionalizzazione, le “linee guida per la rendicontazione dei progetti” a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.

In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 15;
- trasmettere alla Regione i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).

Entro il 30/01/2022 ed entro il 30/01/2013, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione una relazione intermedia sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate nell'annualità precedente e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso rispettivamente del 2021 e del 2022 di cui al successivo art. 13.

Art. 13 **Modalità di liquidazione del contributo al promotore**

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in tre soluzioni:

- uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2021, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 30 gennaio 2022, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
- uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 30 gennaio 2023, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
- il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui al punto precedente, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 30 gennaio 2023.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a ricondurre gli importi complessivi (comprensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) del progetto per voce si spesa alle percentuali massime di spesa previste all'art. 7;
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo

delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 14 **Rendicontazione dei progetti e verifica**

A ciascuna rendicontazione delle spese (per i due SAL e per il Saldo) devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nel presente articolo. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese (sia per i SAL che per il Saldo):

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i time sheet, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesta l'apposizione del CUP);
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate dal beneficiario.

La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 15 **Proprietà e pubblicizzazione**

La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni

pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125. Il rispetto di questo obbligo sarà oggetto di controlli da parte della Regione; il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di revoca del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

Art. 16 Proroghe e varianti al progetto

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (31/12/2022).

I soggetti promotori sono obbligati a presentare al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, esclusivamente all’indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora si intenda realizzare un’azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
- qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto promotore beneficiario del contributo o un’altra variazione dello stesso soggetto;
- qualora un’impresa si ritiri dal progetto e nel caso si intenda sostituire l’impresa che si ritira con un’altra impresa. Dopo le verifiche di cui all’art. 4, la Regione comunicherà l’ammissibilità della sostituzione;
- qualora si verifichi una variazione di denominazione di un’impresa aderente al progetto e destinataria dell’aiuto in de minimis o un’altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d’impresa:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d’azienda da parte del beneficiario ad un’altra impresa.

Non sono considerate variazioni: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato con nella modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Si precisa che in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate e ritenute ammissibili in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell’amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l’autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

PARTE III CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 17

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza totale o parziale dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:

- a) il progetto non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- b) non vengano presentate le rendicontazioni entro i 6 mesi successivi alla scadenza prevista dal bando (art. 13);
- c) venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 alla data di presentazione della domanda;
- d) il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
- d) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- f) in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Nel caso di revoca, alle imprese aderenti verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o cancellazione dell'aiuto.

Art. 18

Visite ispettive

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a tre anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 19

Responsabile del procedimento, contatti e project manager

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;

- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2021;
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6220, monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2021-2022;
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2021-2022;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO 1)

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PRIORITA' REGIONALI

INDIA

Il paese ha mantenuto negli ultimi anni tassi di crescita elevati, con un programma economico nazionale finalizzato a fare dell'India un hub meccanico e tecnologico nell'area asiatica e sui mercati internazionali. Focus sugli Stati di Delhi, Karnataka (Bangalore), Marahastra(Pune). La Regione Emilia-Romagna ha supportato negli ultimi anni l'organizzazione della fiera EIMA Agrimach e diverse iniziative di promozione della filiera delle tecnologie per l'agricoltura e l'agroindustria.

Il focus riguarda principalmente i settori agroalimentare, food processing e catena del freddo, meccanica agricola, water management e tecnologie di irrigazione.

La Regione Emilia-Romagna ha avviato relazioni formali con lo Stato del Punjab, in particolare nel settore macchine agricole con il coinvolgimento della Punjab Agricultural University of Ludhiana, e con lo Stato del Gujarat, in particolare nel settore infrastrutture, in particolare portuali.

CINA

L'interesse sul Paese Cina si concentra principalmente sul **Guangdong**, la Provincia a sud più popolosa che si colloca al 1° posto per valore del PIL e per valore del commercio estero. Molto conosciuta è la regione del Pearl River Delta, nota come "la Fabbrica del Mondo" per la grande concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto. Il settore secondario – con l'industria elettronica ITC e attrezzature audio-visive - è quello preponderante. Altri comparti chiave sono il petrolchimico, tessile abbigliamento, materiali per costruzioni, farmaceutico e medicina tradizionale, industria auto, componenti e motoveicoli.

La Regione Emilia-Romagna ha siglato un Protocollo d'Intesa con la Provincia del Guangdong a maggio 2015 per realizzare iniziative di scambio e cooperazione tra i due territori nei settori del commercio e degli investimenti, della tecnologia, della tutela ambientale, della cultura, della formazione e del turismo.

EMIRATI ARABI UNITI

La definizione di una relazione più consolidata tra Regione Emilia-Romagna e EAU, soprattutto dal punto

di vista imprenditoriale, sarà legata principalmente al Dubai Expo 2020, un'importantissima vetrina per gli investitori e le istituzioni internazionali che si terrà dal 01 ottobre 2021 al 30 marzo 2022 negli EAU. La Regione parteciperà a Expo sia attraverso il Padiglione Italia sia sostenendo autonomamente eventi e iniziative all'interno di expo e all'esterno.

Il mercato degli Emirati Arabi è indubbiamente uno dei più promettenti e attraenti per i grandi investitori internazionali. Si tratta di un mercato molto ricco in cui non solo i consumatori hanno un enorme potere d'acquisto, ma il territorio sta diventando meta di turismo internazionale.

Expo costituirà, inoltre, una vetrina per la promozione verso tutta l'area del Medio Oriente e sud est asiatico, con cui gli EAU intrattengono forti relazioni commerciali.

Oltre al settore energetico, quello delle costruzioni, il building&living, retail e turismo sono i principali settori di interesse.

USA

Gli Usa sono il secondo partner commerciale per le imprese della regione, dopo la Germania. L'interesse della Regione per gli USA è rivolto soprattutto ai settori ad alta tecnologia, attraverso iniziative mirate verso i principali poli industriali e di ricerca americani. Fra questi, le iniziative intraprese dalla regione si sono indirizzate alla Silicon Valley (big Data, biotech, industria 4.0, start up), alla Pennsylvania (big data, industria 4.0) e all'area di Boston (biotech, farmaceutico e relative applicazioni dei big data); è in corso, inoltre, la programmazione di iniziative verso l'area di Huston e in generale in Texas per il settore aerospazio.

GERMANIA

La Germania è il primo partner commerciale per le imprese della regione. Sono state intraprese negli ultimi anni, diverse iniziative volte a rafforzare la collaborazione con imprese e centri di ricerca e innovazione sui temi di Industria 4.0. La regione intende dare seguito a queste iniziative anche nel corso del prossimo biennio, facendo leva anche sugli accordi già avviati con il Lander dell'Assia e sui contatti avviati con la rete dei centri di ricerca del Baden Wurttemberg.

ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO UE – UK, GIAPPONE, COREA, VIETNAM, SINGAPORE, MESSICO, CANADA

Con la sottoscrizione e l'entrata in vigore con tempi diversi per paese di accordi di libero scambio con alcuni paesi chiave del commercio internazionale, l'Unione Europea ha dato vita a un articolato e ampio mercato per le imprese dell'Unione, ampliando le opportunità di interscambio senza dazi, curando le pari opportunità per le PMI, rafforzando le opportunità di libera circolazione dei servizi e aprendo il mercato degli appalti.

Di grande rilievo per la Regione Emilia-Romagna si stanno rilevando in particolare gli accordi sottoscritti con il Canada, la Corea de Sud, il Vietnam, Singapore, il Giappone e il Messico, ma i benefici per le PMI possono essere colti solo attraverso la costruzione accurata di percorsi di internazionalizzazione dedicati, da realizzarsi inizialmente in forma aggregata.

Particolare attenzione sarà dedicata anche alla Gran Bretagna post-Brexit.

ALLEGATO 2)

moduli per la presentazione della domanda di partecipazione al bando

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI

2021

Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VII^a Annualità

SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data.....
residente in Via n Fraz.
c.a.p Comune Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n.Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale P.IVA.
n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di
..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007:
telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:
Referente operativo:
Tel:..... e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- la disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche nonché di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dai benefici;
- di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;
- di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- che l'associazione/fondazione:
 - non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - non ha alcun responsabile soggetto a procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
 - svolge per Statuto la seguente attività:
.....
.....

Firma digitale

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI
2021**

**Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VII^a Annualità
SOGGETTI PUBBLICI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)
nato a in data..... residente in Via n
.....Fraz. C.a.p Comune
..... Prov.....
codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale
Indirizzo sede legale - Via n. Fraz.
c.a.p. Comune Prov.
codice fiscaleP.IVA.
n. REA Repertorio Economico Amministrativo.....presso Camera di Commercio di
..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007
Telefono e-mail

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo:

Tel e-mail.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

- La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

Firma digitale

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Nota metodologica per la compilazione

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

proposta di progetto

1. Anagrafica di progetto

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. Target

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

3. Contesto (max due pagine)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali coinvolte, delle motivazioni della loro scelta e dei risultati attesi attraverso la realizzazione del progetto
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

4. Descrizione del progetto (max tre pagine)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. Azioni (max tre pagine)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione

temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. Tempistica (Grafico di Gantt o schema equivalente)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2022 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2021 ed il 2022 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. modalità di coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. Descrizione eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (max due pagine)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA ESCLUSA)

Nei soli casi indicati all'art. 7 ultimo comma, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	Totale progetto (indicare se IVA esclusa/inclusa)
<ul style="list-style-type: none"> Azione 1 (denominazione azione) 		
"voce 1.1 descrizione		
"voce 1.2 descrizione		
	subtotale	
<ul style="list-style-type: none"> Azione 2 (denominazione azione) 		
" voce 2.1 descrizione		
" voce 2.2 (descrizione		
	subtotale	
Azione n. (denominazione azione)		
"	voce x.1 (descrizione)	
"	voce x.2 (descrizione)	
Totale Complessivo		

Quota di adesione richiesta per impresa (*)

I progetti ammessi a finanziamento dovranno, salvo quanto indicato nell'articolo 12 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti approvati, essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma: realizzazione del 30% delle attività nell'anno 2021; realizzazione del 35% delle spese nell'anno 2022 e del 35% nell'anno 2023.

(*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 6 paragrafo 4), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "spesa trasversale di progetto" nel campo di descrizione delle voci di costo per azione.

Firma digitale

SINTESI DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.

(in formato word)

Attività 4.1 VII^ Annualità

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA- EUROPEI 2021

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
PAESE TARGET	
SETTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

ALLEGATO 3)

PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

Ai sensi del DPR 445/2000 e Reg. UE 27/04/2016 n. 679 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione della documentazione. Il presente modello deve essere compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale dai soggetti che conferiscono l'incarico di procura speciale. Successivamente a cura del procuratore, scansionato e trasformato in copia informatica di formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore ed allegato alla pratica. Al presente modello deve essere sempre allegata la copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

lo sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

- per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al “Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2021, in attuazione dell’attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 – VII^ Annualità”;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Il sottoscritto autorizza l’utilizzo dei propri dati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy).

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell’impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

—
(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai
sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO

il Procuratore

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D:P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore

ALLEGATO 4)

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO *da compilare a cura del promotore del progetto*

ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO

PROMOTORE: _____ *(indicare la ragione sociale del beneficiario del progetto)*
PROGETTO: _____ *(indicare il nome del progetto)*

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo (1)	Comune e provincia (1)	Cod. ATECO 2007(2)	CONTRIBUTO richiesto dal promotore per l'adesione al progetto	Quota di contributo in "de minimis" di cui beneficerà l'impresa (3)	Quota di spesa (4) di cui beneficerà l'impresa
						TOT. €	TOT. €	TOT. €

Il legale rappresentante

Firma digitale

- Indicare l'indirizzo, il comune e la provincia emiliano-romagnola in cui ha sede legale o unità operativa l'impresa aderente al progetto
- Indicare il codice ATECO 2007 dell'impresa (deve essere coerente con le attività del progetto)
- Indicare l'importo del contributo da attribuire a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali. Il totale delle quote del contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo concesso dalla Regione al progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 5 comma 4)
- Rispetto al budget totale del progetto, indicare la quota individuale di spesa riferita all'impresa su cui è stato calcolato il contributo. Il totale di questa colonna deve corrispondere al budget totale del progetto (escluse eventuali spese trasversali di cui all'art. 6 paragrafo 4)

ALLEGATO 5)

MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO *da compilare da parte di ciascuna impresa indicata nell'allegato 4*

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto _____ nato a
_____ il _____ CF
_____ in qualità di _____
_____ dell'impresa (*indicare denominazione, C.F. e P.IVA*)

CHIEDE

di aderire al progetto _____ (*indicare
titolo progetto*) proposto da
_____ (*indicare il promotore*).

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale essere iscritta alla camera di commercio;
- appartiene ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e NON appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (*vedi nota 2 del bando*);
- è attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo,

amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- Rientra nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

- Ai fini della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA)

Totale di bilancio (Euro) _____

- Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione

e/o

l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

--	--	--	--	--

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.
La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.



SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
ATTIVITA' 4.1

**BANDO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE FILIERE PRODUTTIVE
2021**



Premesse

La Regione Emilia-Romagna intende traghettare il sistema produttivo regionale oltre la crisi indotta dalla pandemia da Covid-19 attraverso l'accelerazione dell'export e lo *scale up* delle imprese esportatrici, il digital export, il rafforzamento delle partnership con le due aree maggiormente dinamiche: il Nord America da un lato, la Cina e l'ASEAN dall'altro. L'adesione della Regione a Expo Dubai sarà inoltre l'occasione per sviluppare azioni promozionali con l'area MENASA (Medio Oriente, Nord Africa e Sud Est asiatico).

Per raggiungere gli obiettivi qui descritti, la Regione ha strutturato il Programma pluriennale ER Go Global 2021-2025 nell'ambito del quale un ruolo innovativo sarà giocato dal coinvolgimento e dal traino che le imprese maggiormente strutturate e internazionalizzate potranno svolgere per le filiere regionali.

In particolare, appare molto utile rafforzare le supply chain regionali che sono in genere guidate da Grandi e medio-grandi imprese verso gli obiettivi di sostenibilità e resilienza, accorciando le catene di distribuzione.

Uno degli effetti collaterali più evidenti della crisi mondiale innescata dal Coronavirus è rappresentato dall'impasse nell'approvvigionamento dovuto all'interruzione delle catene di distribuzione. La globalizzazione ha portato a un'interconnessione e un'interdipendenza dell'intera economia mondiale, per cui spesso i fornitori di materie prime e gli stabilimenti di produttori europei hanno sede all'estero. Per via delle misure di ampio respiro volte al contenimento della pandemia, molte aziende si sono improvvisamente trovate ad affrontare una sfida dall'enorme portata: riposizionarsi sul mercato. E lo hanno dovuto fare nel brevissimo periodo e senza trascurare la redditività, da un lato, e la sostenibilità, dall'altro, per il periodo post crisi.

La crisi attuale ha reso evidente, inoltre, quanto sia fragile la catena di creazione del valore nelle nostre economie. La dipendenza dalla domanda del mercato, dai fornitori e da fattori esterni si è rivelata un punto debole, così come la produzione just in time. Una soluzione per rendere indipendenti i sistemi produttivi e le singole aziende può essere ricercata nell'accorciare notevolmente le catene di distribuzione.

In concreto vi sono almeno 3 aree di intervento:

- Posizionare parte della produzione più vicina ai mercati di sbocco;
- Incrementare la flessibilità e la sostenibilità produttiva attraverso la digitalizzazione della supply chain, l'adozione di sistemi resilienti fra cui la sostituzione di fornitori a minor costo con fornitori locali fidelizzati;
- Definire un giusto mix fra prodotti regionali e interregionali, nonché ecosostenibili; l'approvvigionamento delle materie prime a km 0; l'impiego di tecnologie all'avanguardia (industria 4.0); la creazione di stock a magazzino di beni primari e necessari in tempi di crisi.

Il bando qui presentato fornisce alle imprese "capo-filiera" risorse finanziarie a fondo perduto per sviluppare assieme e a beneficio dei propri subfornitori/imprese della propria filiera percorsi congiunti e innovativi di internazionalizzazione produttiva in grado di migliorare il posizionamento competitivo del sistema produttivo regionale a livello di filiera specializzata.

Completa il quadro dell'intervento regionale di ER Go Global 2021-2025 che si sviluppa attraverso un insieme integrato di misure specifiche per l'attrazione degli investimenti, per il sostegno a iniziative di promozione delle imprese e dei consorzi per l'internazionalizzazione e con la realizzazione di eventi di promozione di sistema, con il coinvolgimento anche della rete camerale, delle associazioni imprenditoriali e delle agenzie nazionali quali ICE e il Gruppo CDP.

Il programma degli interventi per l'Internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna è gestito dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa in collaborazione con ART-ER, la società in house della Regione per lo sviluppo territoriale, l'attrattività, l'innovazione e l'internazionalizzazione.

Art. 1

Finalità e oggetto del bando

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali promosse da imprese dell'Emilia-Romagna strutturate e già internazionalizzate volte a promuovere le filiere produttive sui mercati internazionali, favorendo in particolare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese ad essa associate, la diversificazione dei mercati, la sostituzione delle importazioni.

I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno al progetto.

Il presente bando:

- individua i soggetti che possono partecipare allo stesso, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi;
- stabilisce le modalità di presentazione delle candidature, nonché i criteri che il nucleo di valutazione, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente avviso, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti;
- stabilisce che i soggetti promotori, le cui proposte progettuali saranno ammesse ai benefici del presente avviso saranno vincolati alla sottoscrizione di un accordo finalizzato ad assicurare che le attività vengano svolte secondo le indicazioni del presente bando e con le eventuali modifiche che saranno concordate nel corso del procedimento di approvazione dei progetti.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ISTRUTTORIA

Art. 2

Definizioni

Promotore: è il soggetto che presenta la domanda di contributo con la proposta di progetto e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione specificati nel bando. Il promotore riveste il ruolo di mandatario capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Progetto: si intende la proposta di progetto contenente le attività promozionali, coerenti con il presente avviso, a favore del raggruppamento di imprese. Il progetto, di durata triennale, inizia dalla data di presentazione della domanda e si conclude entro il 31 dicembre 2023.

Imprese beneficiarie: sono le imprese che, aderendo al progetto, saranno destinatarie delle azioni e dei relativi benefici. La stessa impresa promotrice del progetto risulterà, per quota parte, beneficiaria delle azioni del progetto. Le imprese diverse dal promotore rivestono il ruolo di mandanti nell'ambito dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Associazione Temporanea di imprese (ATI): La proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Società (promotore e imprese beneficiarie) di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di imprese (di seguito indicata ATI), con l'indicazione del soggetto Capofila (cioè il promotore), finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa selezionata dalla Regione Emilia-Romagna e riportata integralmente come allegato 3 parte integrante del presente atto.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese strutturate e già internazionalizzate con sede in Emilia-Romagna, che assumano il ruolo di Promotore e realizzatore del progetto.

Per impresa strutturata e internazionalizzata si intende un'impresa con le seguenti caratteristiche:

- avere esportato più del 30% del proprio fatturato annuo nell'ultimo biennio 2018-2019 o 2019-2020, oppure avere almeno un'unità operativa attiva nel mercato target del progetto;
- avere un fatturato annuo di almeno 5.000.000 di euro nell'ultimo anno o nel 2019;
- avere una adeguata capacità organizzativa che sarà verificata tramite numero e ruolo del personale indicato per la realizzazione del progetto (si rimanda all'art. 7 "Criteri di selezione");
- avere un'attività di impresa coerente con la filiera e il mercato target indicati nel progetto, ed evidenziare un brand riconosciuto;
- svolgere un ruolo di "capo-filiera" in Regione o in Italia, ovvero sia poter dimostrare una propria rete di subfornitura o di collaborazione per la produzione di beni e servizi venduti nel paese target.

I progetti dovranno comprendere l'adesione di almeno 5 piccole e medie imprese (PMI) regionali che parteciperanno inderogabilmente ai progetti; oltre alle 5 PMI potranno partecipare ai progetti anche altre imprese di grande dimensione, quando ciò sia utile a garantire un maggiore successo al progetto stesso.

Il soggetto promotore e le imprese aderenti al progetto devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa (unità locale con attività di produzione) nel territorio dell'Emilia-Romagna. Possono aderire anche le imprese che non hanno ancora un'unità locale in Emilia-Romagna purché si impegnino a costituirla entro il 31 dicembre 2021;
- b) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

- c) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio. Non sono ammissibili le imprese operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;
- d) essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali¹;
- e) avere disponibilità per il contributo richiesto nel plafond di aiuti "de minimis" dell'ultimo triennio, come previsto dal Regolamento UE 1407 / 2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- f) di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art 67 del D.Lgs 159/2011.

Le 6 imprese aderenti devono possedere i requisiti - parametri dimensionali e caratteri di autonomia - di piccole e medie imprese così come indicati nell'allegato 2 al presente bando. Tali parametri di dimensione non sono richiesti alle imprese oltre al numero minimo di 5.

Inoltre, il soggetto promotore dovrà essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi al momento della liquidazione del contributo regionale.

Art. 4

Imprese aderenti, progetto e accordo

I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con unità operativa in Emilia-Romagna. Le 5 PMI aderenti al progetto dell'impresa promotrice devono essere fra loro indipendenti, cioè non collegate o associate e ciascuna in possesso dei requisiti richiamati nel precedente art. 3. È ammessa la partecipazione di altre imprese di grande dimensione oltre alla promotrice del progetto, ma solo le imprese di piccola e media dimensione (PMI) concorrono agli obiettivi minimi di partecipazione di imprese che sono fissati per la realizzazione dei progetti.

Il progetto:

- deve avere un valore minimo di € 50.000. Se in fase di valutazione del progetto le spese ammesse saranno inferiori a tale soglia il progetto non sarà approvato²;
- deve articolarsi negli anni 2021, 2022 e 2023, con attività nella proporzione indicativa del 30% per il primo anno e del 35% per il secondo anno e 35% per il terzo anno, con inizio e decorrenza dell'ammissibilità della spesa a partire iniziare successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e conclusione entro il 31/12/2023;

1 Fa eccezione il concordato in continuità omologato.

2 La soglia di 50.000,00 euro si applicherà anche nella rendicontazione finale del progetto: una spesa ammessa in fase di rendicontazione inferiore a 50.000 euro porterà alla revoca del contributo.

- la proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'allegato 1 al presente bando. Deve definire chiaramente una strategia di internazionalizzazione della filiera coinvolta nel progetto, obiettivi e risultati attesi, un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese aderenti, finalizzato alla promozione della filiera oggetto del progetto;
- deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Saranno considerati prioritari i seguenti paesi: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA;
- eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali, quali: Stato del Vaticano, San Marino, Principato di Monaco;

La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto, stante il costo di realizzazione delle attività indicato nel budget di progetto, provvederà a:

- valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 3;
- verificare che la quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non sia inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%;
- approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 5.

Nella domanda di contributo vanno indicate le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali allo scopo di identificare e quantificare i destinatari e l'ammontare dell'aiuto concesso, come previsto dal successivo art. 5.

Le imprese per aderire alle attività del progetto dovranno compilare il modulo di cui all'allegato 2; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.

Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

Il promotore deve prevedere un costante coordinamento delle iniziative progettuali con la Regione Emilia-Romagna.

Al termine della fase di valutazione delle candidature, che avverrà come previsto dall'art. 9, le imprese partecipanti al progetto dovranno costituirsi in associazione temporanea d'imprese (ATI) per la realizzazione del progetto, comprensivo delle eventuali modifiche che saranno richieste nel corso del processo di valutazione e approvazione. Il contratto deve essere redatto come scrittura privata autenticata, e sottoscritto da ciascun legale rappresentante delle imprese aderenti. Lo schema dell'ATI è riportato **nell'allegato 3** al presente bando.

Art. 5

Contributo regionale, regime di aiuto, sostituzione delle PMI e loro compartecipazione

Data la natura sperimentale del bando, la Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo a fondo perduto massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 200.000.

A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.

I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese che hanno aderito al progetto e comunicate alla Regione secondo le modalità descritte al precedente art. 4;
- le imprese beneficiarie saranno identificate da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione al momento della presentazione dell'elenco delle imprese aderenti;
- l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto, suddiviso per il numero di imprese ammesse in proporzione alla loro compartecipazione alle spese di realizzazione;
- la quota di contributo a diretto beneficio del promotore del progetto non può essere inferiore al 20% del contributo complessivo né superiore al 30%;
- al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

In caso di ritiro di un'impresa dal progetto, il promotore dovrà comunicare l'importo delle attività di progetto di cui l'impresa ha beneficiato fino al giorno del ritiro. La Regione provvederà a calcolare la quota di contributo assegnata all'impresa e a ridurla proporzionalmente alla quota di attività non goduta.

Se l'impresa che si ritira dal progetto non viene sostituita, il valore ammesso del progetto, e di conseguenza il contributo massimo erogabile al promotore, sarà ridotto della quota assegnata all'impresa ritirata, al netto della quota di spesa per le attività già realizzate a vantaggio di quest'ultima.

Nel corso della realizzazione del progetto, **sono possibili fino a 2 sostituzioni o ritiri**. L'impresa subentrante beneficia della quota di attività non ancora realizzata a vantaggio dell'impresa che si ritira: il contributo verrà concesso in questa misura all'impresa subentrante.

L'aiuto alle imprese aderenti al progetto, diverse dal promotore, è costituito

esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.

Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto, purché la somma complessiva raccolta come compartecipazione, unita al contributo concesso dalla Regione, non superi il 100% del costo totale del progetto. Allo scopo di verificare il rispetto di questo limite, in sede di rendicontazione del progetto il promotore dovrà fornire una dichiarazione del legale rappresentante di ciascuna delle imprese aderenti sul valore della quota di cofinanziamento pagata.

Art. 6

Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore nel periodo di eleggibilità della spesa (dal data di apertura dei termini per la presentazione delle domande a questo bando al 31 dicembre 2023).

Le spese ammissibili sono:

- spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese per l'organizzazione di incontri d'affari, ricerca partner (anche da remoto, con strumenti digitali) e per missioni all'estero;
- spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali;
- spese per la partecipazione ad eventi fieristici (anche fiere virtuali, in format digitalizzati), **esclusivamente in forma collettiva** (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
- studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto;
- ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi o siti web collettivi;
- realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera;
- consulenze per l'accrescimento delle potenzialità delle imprese partecipanti attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali, quali ad esempio piattaforme o sistemi di pagamento digitali; preparazione di un piano export digitale (tali servizi devono essere forniti da professionisti o società di consulenza specializzate in materia);
- viaggi, vitto e alloggio all'estero del personale incaricato dal promotore e viaggi vitto e alloggio di massimo due rappresentanti per ciascuna delle imprese aderenti per la partecipazione alle iniziative del progetto nel paese target (per i voli si ammetteranno solo le tariffe economy o fino al valore equivalente alla tariffa economy).

Non sono ammesse le spese relative a:

- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, iscrizione a piattaforme di e-commerce, spedizione merci (tranne quelle destinate all'esposizione in fiere), contratti ad agenti/rappresentanti di commercio e quanto altro sia dedicato ad attività di vendita o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto software o domini;
- interessi, mutui, tasse (inclusa IVA), diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
- contratti di consulenza con le imprese aderenti al progetto o a loro collegate o associate;
- ogni altra spesa non prevista all'elenco delle spese ammesse.

Le spese per consulenze o per qualsiasi altra acquisizione o prestazione non sono ammissibili se la prestazione è riconducibile a uno dei seguenti casi:

- prestazioni erogate da un soggetto facente parte degli organi societari o da un dipendente del promotore;
- prestazioni erogate dalle imprese aderenti o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di apertura del presente bando per la presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2022). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito/debito aziendale.

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7

Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle candidature sarà svolta entro 30 giorni dalla scadenza dell'avviso, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

Alle proposte sarà assegnato un punteggio, fino ad un massimo di 100 punti, determinato secondo un criterio valutativo inerente alle caratteristiche

qualitative delle proposte, suddiviso come segue:

A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella gestione del progetto (fino a 40 punti):

A.1. livello di internazionalizzazione dell'impresa, intesa come incidenza dell'export sul fatturato annuo, presenza di filiali o unità produttive all'estero, partnership con imprese estere (si intende valutare le caratteristiche dell'impresa oltre i requisiti minimi previsti dal bando);

A.2. livello di specializzazione dell'attività internazionale del promotore nel mercato target di progetto;

A.3. capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e/o delle consulenze da attivare a favore della filiera (il personale dedicato deve essere indicato nel progetto con ruolo e mansioni assegnate per il progetto; le società di consulenza, se saranno utilizzate, saranno valutate solo se insieme al progetto verrà presentato un loro profilo o cv);

A.4. coerenza e specializzazione dell'attività svolta dal promotore con l'attività della filiera indicata nel progetto.

B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 60 punti), di cui:

B.1. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30), in termini di:

- coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando;
- ampiezza, adeguatezza ed estensione della strategia e del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;
- congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

B.2. Coerenza delle specializzazioni delle imprese, e dei loro prodotti/servizi scelti per il progetto, rispetto alla filiera; (fino a 5 punti);

B.3. Impatto atteso sulle imprese della filiera, inteso come incremento del livello di internazionalizzazione o accesso a nuovi mercati per le imprese aderenti al progetto (fino a 5 punti);

B.4. Capacità del progetto di coinvolgere tutte le imprese della filiera delle imprese e di ripartirne estesamente i benefici (fino a 5 punti);

B.5. Ampiezza della filiera coinvolta in termini di numero di imprese di piccola e media coinvolte oltre il numero minimo. (fino a 5 punti);

B.6. Presenza di azioni di diffusione in Emilia-Romagna delle attività realizzate e dei risultati raggiunti (fino a 5 punti);

B.7. Focalizzazione del progetto su uno dei seguenti paesi prioritari: USA, CANADA, UK, GERMANIA, FRANCIA, SPAGNA (fino a 5 punti).

I progetti saranno ammessi se avranno almeno 20 punti nei criteri A “Caratteristiche del promotore” e almeno 30 nei criteri B “Caratteristiche della proposta progettuale”

Art. 8

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data della pubblicazione del bando sul BURERT e fino alle ore 16.00 del 10 settembre 2021.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo un progetto.

Le domande di partecipazione al presente invito, assolta l'imposta di bollo se dovuta, devono essere presentate esclusivamente inviando la documentazione obbligatoria di cui al successivo comma 4, **in formato elettronico, e firmata digitalmente dal legale rappresentante** del promotore o da soggetto dotato di apposita delega, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

La firma digitale può essere apposta con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

L'invio dovrà avvenire esclusivamente mediante PEC, eventualmente anche di un soggetto terzo, purché appositamente delegato.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

“PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA - 2021”.

Le domande di partecipazione alla presente manifestazione d'interesse devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto (allegato 1), disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno compilare e presentare i seguenti documenti obbligatori (riportati nell'allegato 1 al presente avviso):

- a) apposita domanda di partecipazione, firmata digitalmente come sopra indicato;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda;

Il promotore dovrà assolvere all'imposta di bollo, con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- allegare alla documentazione della candidatura la copia scannerizzata

della prima pagina della domanda in cui sia visibile il bollo apposto e annullato (l'annullo può essere fatto con firma o timbro);

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori, interamente compilati, richiesti dal presente avviso (domanda e scheda tecnica come da allegato 1);
- inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal presente avviso. A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Art. 9

Istruttoria, approvazione del progetto e concessione del contributo

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente provvederà a comunicare con propria lettera l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale dalle fasi successive della valutazione.

La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 30 giorni dalla data di presentazione della manifestazione di interesse, dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, Lavoro, Impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

I progetti, con punteggio inferiore a 50 non saranno ammessi; della mancata ammissione verrà data comunicazione da parte del Dirigente competente.

Il Dirigente approverà la graduatoria dei progetti ammessi e comunicherà ai promotori l'ammissione.

Seguendo l'ordine della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, il Dirigente inviterà i promotori ad inviare alla Regione gli atti costitutivi delle ATI, di cui all'allegato 3, sottoscritti da tutte le imprese aderenti e provvederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa a favore del promotore del progetto.

Il Dirigente provvederà allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi nel caso in cui un promotore rinunci o non provveda a inviare alla regione l'atto costitutivo di ATI entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della

comunicazione di cui al precedente capoverso.

PARTE II REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,

Art. 10

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Il promotore è beneficiario del contributo concesso dalla Regione ed è responsabile della realizzazione del progetto e ne sostiene le spese così come indicato nel precedente art.6. In ogni caso il promotore, quale soggetto capofila dell'ATI, è l'unico garante della realizzazione del progetto nei confronti della Regione a nome e per contro delle imprese mandanti che partecipano alla sua realizzazione.

La Regione non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere all'interno dell'ATI, tra le imprese e tra queste e il capofila, nel corso della realizzazione del progetto o successivamente alla sua conclusione.

Inoltre, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
- coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
- identificare un referente organizzativo che seguirà per il promotore la realizzazione degli eventi e si rapporterà con il responsabile indicato dalla Regione;
- facilitare la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.) e segnalare alla Regione eventuali trasformazioni societarie che riguardino una delle imprese aderenti, allo scopo di valutare se tali trasformazioni non comportino la decadenza dal beneficio della medesima impresa;
- trasmettere alla Regione, entro il 30/01/2022 ed entro il 30/01/2023, le relazioni intermedie sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso rispettivamente del 2021 e del 2022 di cui al successivo art. 13.

Art. 11

Pubblicizzazione

In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione dei benefici del presente invito, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo

del piano dei costi.

Art. 12 **Varianti al progetto**

Potranno essere richieste autorizzazioni alla variazione del progetto solo nei seguenti casi:

1. qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
2. qualora si intenda sostituire uno o più eventi o fiere, fra quelle approvate nel progetto;
3. qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto promotore beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto;
4. qualora un'impresa si ritiri dal progetto e nel caso si intenda sostituire l'impresa che si ritira con un'altra impresa. Dopo le verifiche di cui all'art. 3, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione;
5. qualora si verifichi una variazione di denominazione di un'impresa aderente al progetto e destinataria dell'aiuto in de minimis o un'altra variazione dello stesso soggetto conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
6. le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
7. le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
8. la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non sono considerate variazioni: gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato con nella modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa).

Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto fissato al 31/12/2023.

Si precisa che, in caso di variazioni che aumentino il totale del piano dei costi, le spese eventualmente rendicontate e ritenute ammissibili in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

In caso di variazioni il soggetto promotore è tenuto a presentare la richiesta al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, inviando richiesta formale all'indirizzo di posta elettronica certificata sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali variazioni al progetto apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto.

Art. 13

Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori (e mandatari delle ATI) aventi diritto in tre soluzioni:

1. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2021, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 gennaio 2022, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
2. uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2022, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista da questo articolo entro il 30 gennaio 2023, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
3. il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui ai punti 1 e 2 precedenti, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2024.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- determinazione del contributo sulla base della spesa effettivamente sostenuta e ammessa.
- Per il saldo, si provvederà ad identificare che le spese ammesse, comprensive di quelle dei due stati di avanzamento precedenti, siano pari o superiori a 50.000,00 euro (in caso contrario il contributo sarà revocato). Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Il manuale sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti>.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it. Parimenti, tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC, al

medesimo indirizzo.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso. Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto. La documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese è composta da:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) che il beneficiario avrà acquisito autonomamente a seguito dell'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo e l'assoggettabilità alle eventuali ritenute previste;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate dal beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate esclusivamente al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno indicare gli estremi della fattura. Su fatture emesse e pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto in modo indelebile sull'originale dal beneficiario.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità di seguito elencate:

- bonifico bancario;
- ricevuta bancaria (RI.BA);
- carta di credito/debito del beneficiario;

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;
- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;

- donazioni e altri atti di liberalità da parte del beneficiario.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili.
- determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 14

Decadenza e revoca del contributo

La Regione si riserva in ogni momento, nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, la facoltà di svolgere - secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme nazionali.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- nel caso in cui un promotore rinunci o non provveda a inviare alla regione l'atto costitutivo di ATI entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 9;
- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando e nei suoi allegati;
- qualora la realizzazione delle attività non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla domanda ammessa;

- non vengano presentate le rendicontazione entro i 6 mesi successivi alle scadenze previste dal bando (art. 13);
- qualora le spese ammesse, al termine delle verifiche previste per la rendicontazione del saldo del contributo, siano inferiori a € 50.000,00;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo. Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

Art. 15

Responsabile del procedimento e contatti

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione;
- oggetto del procedimento: BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DELLE FILIERE PRODUTTIVE - 2021
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese;
- la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

Per informazioni sul presente invito e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni, gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it o la Dott.ssa. Monica Zanella monica.zanella@regione.emilia-romagna.it.

Il presente avviso e la modulistica per la presentazione delle proposte, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE - 2021;

- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERA PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE - 2021;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti introdotti dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2011. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

ALLEGATO 1)

Moduli per la presentazione della domanda di partecipazione al bando ed elenco delle imprese aderenti al progetto

MODULO DI DOMANDA

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione
Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

OGGETTO: BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI FILIERE PRODUTTIVE - 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RISPETTO AI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DEL PROMOTORE

Il sottoscritto..... nato
il..... a residente a
..... via..... n.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n.

c.a.p. Comune Prov.

codice fiscale P.IVA.

(d'ora in poi "promotore"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente invito a manifestare interesse,

Con la presente, in qualità di promotore, dichiaro

La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nell'invito a presentare manifestazione d'interesse comporteranno l'esclusione del promotore dai benefici;

dichiaro inoltre

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente invito;
- di impegnarmi a sottoscrivere l'atto costitutivo dell'associazione temporanea di imprese (ATI) con le imprese mandanti qualora il progetto presentato con la presente domanda venga ammesso e a trasmetterlo alla Regione secondo le indicazioni contenute nell'art. 9 del bando.

*FIRMA**

Luogo e data

.....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo:

Tel:..... e-mail:

* Firma digitale oppure, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, seguendo la traccia indicata qui di seguito. E' possibile allegare alla scheda di presentazione del progetto anche file a supporto, come: profilo delle imprese della filiera, profilo o CV delle società di consulenza da coinvolgere, profilo o CV del personale coinvolto direttamente nel progetto.

1. Il progetto

- Titolo del progetto
- Referente operativo del progetto
- staff del promotore dedicato al progetto (ruolo, breve descrizione del profilo professionale, coinvolgimento nel progetto)

2. Target

- Paese target delle attività di promozione
- Segmento di mercato target
- Prodotti/servizi della filiera che si intendono promuovere

3. Contesto (breve descrizione)

- Motivazioni della scelta del mercato e paese target
- Motivazioni della scelta delle imprese aderenti alla filiera e loro breve descrizione (caratteristiche, attività, prodotto target del progetto, ruolo nel progetto),

4. Descrizione del progetto

- Obiettivi
- Descrizione delle azioni da realizzare
- Descrizione di come si articolano le azioni e gli eventi proposti nel corso del periodo scelto
- Ruolo delle imprese della filiera
- Risultati attesi (vedi tabella al punto 8)

5. Organizzazione e partner per la realizzazione del progetto

- Profilo dell'impresa promotrice del progetto, della sua esperienza internazionale e della sua esperienza specifica nel mercato target del progetto
- Eventuali partner, società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto, specificandone il ruolo, le modalità di coinvolgimento (è preferibile allegare alla proposta un profilo o CV delle società che si intendono coinvolgere)
- Descrizione sintetica della struttura organizzativa che il soggetto promotore intende dedicare alla realizzazione del progetto, con elenco delle persone coinvolte, ruolo e mansione.

6. Budget di previsione di spesa (in Euro, IVA esclusa)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	C) Totale progetto* (IVA esclusa)
• Azione 1 (denominazione azione)		
"	voce 1.1 (descrizione)	
"	voce 1.2 (descrizione)	
	subtotale azione 1	
• Azione 2 (denominazione azione)		
"	voce 2.1 (descrizione)	
"	voce 2.2 (descrizione)	
	subtotale azione 2	
Azione n. (denominazione azione)		
"	voce x.1 (descrizione)	
"	voce x.2 (descrizione)	
Totale Complessivo del progetto		

* Le risorse sono distribuite fra gli anni 2021, 2022 e 2023 nella proporzione del 30% per il primo anno e del 35% per il secondo anno e 35% per il terzo anno. Entro il 30 gennaio 2022, come previsto dall'art. 13 del bando, il promotore del progetto comunicherà alla regione un aggiornamento del cronoprogramma con le eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo.

7. Ripartizione della spesa di progetto fra le imprese

Imprese aderenti al progetto (Ragione sociale)	Spesa di progetto per impresa*	Cofinanziamenti o richiesti dal promotore**
PROMOTORE:		
IMPRESA N. 01:		
IMPRESA N. 02:		
IMPRESA N. 03:		
IMPRESA N. 04:		
IMPRESA N. 05:		
IMPRESA N. 06:		
IMPRESA N. XX:		
Totale Complessivo		

* Il totale della spesa deve coincidere con il costo totale del progetto (totale colonna C di cui alla precedente tabella)

** Il totale di questa colonna, sommato al contributo regionale richiesto, non deve superare il valore complessivo del progetto (colonna C della tabella precedente)

8. Risultati attesi: indicatori di risultato (vedi punto 4)

Descrizione dell'indicatore	Valore attuale	Valore atteso

9. ELENCO DELLE IMPRESE CHE ADERISCONO AL PROGETTO

N.	Ragione sociale impresa	C.F.	Indirizzo	CAP	Comune e provincia	Cod. ATECO 2007
PROMOTOR E						
IMPRESA 01						
IMPRESA 02						
IMPRESA 03						
IMPRESA 04						
IMPRESA 05						
IMPRESA 06						
IMPRESA XX						

ALLEGATO 2)

MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO
da compilare da parte di ciascuna impresa aderente

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO E DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL
PROGETTO)

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

*(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del
Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle
conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____ CF _____
_____ in qualità di _____
_____ dell'impresa (*indicare denominazione, C.F. e
P.IVA*) _____

CHIEDE

di aderire al progetto _____
(*indicare titolo progetto*) proposto da _____
_____ (*indicare il promotore*).

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercita attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale è iscritta alla camera di commercio;
- appartiene ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto proposto e NON appartiene ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli così come definiti nell'Allegato I del TFUE qualora si

intendano promuovere detti prodotti agricoli con il progetto;

- è attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;

DICHIARA INOLTRE CHE L'IMPRESA

- Rientra nella categoria di:

micro impresa piccola impresa media impresa grande impresa

- Ai fini della verifica dei parametri di cui sopra, riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile:

Fatturato (Migliaia Euro) _____ Occupati (ULA) _____

Totale di bilancio (Euro) _____

- Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione

e/o

l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Imprese associate (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola

la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

ALLEGATO 3)

SCHEMA ATTO COSTITUTIVO ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE

BOZZA
ATTO COSTITUTIVO
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESA

L'anno e questo giorno..... del mese di in e precisamente presso

Avanti a me

Si sono presentati e personalmente costituiti:

-

-

-.....;

PREMESSO CHE

i) La Regione Emilia-Romagna ha emanato il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE INTERNAZIONALE DI PROMOZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE – 2021", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. _____;

ii) che le predette Società hanno presentato congiuntamente una proposta progettuale ai sensi del bando richiamato al punto precedente;

iii) che la proposta progettuale presentata contiene la dichiarazione di intenti delle predette Società di partecipare al progetto costituendosi in Associazione Temporanea di Imprese (di seguito indicata ATI), con l'indicazione del soggetto Capofila, finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa selezionata dalla Regione Emilia-Romagna e riportata integralmente come allegato parte integrante del presente atto;

iv) che con determinazione n° del XX/XX/XXXX la Regione Emilia-Romagna ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi e che il progetto risulta fra i finanziati;

v) che le stesse Società intendono realizzare congiuntamente l'iniziativa allegata al presente atto della premessa sotto forma di ATI ed eleggono a tal fine domicilio in, presso la sede di ;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra le Società come sopra rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 PREMESSE

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 COSTITUZIONE DELL'ATI

Tra le società elencate in premessa viene costituita un'ATI con carattere occasionale, circoscritto all'oggetto indicato all'art. 3.1, con mandato collettivo di rappresentanza ai sensi dell'art.1704 c.c.

La presente ATI non ha personalità giuridica e non determina, di per sé, organizzazione tra le Società riunite, ognuna delle quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione e degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali e conseguentemente sulla correttezza degli adempimenti contabili e fiscali eseguiti ed eseguibili

da ciascuna Impresa in dipendenza dell'iniziativa affidata dalla Regione alla presente ATI.

ART. 3 OGGETTO DELL'ATI

L'oggetto della presente ATI è espressamente circoscritto all'esecuzione delle prestazioni principali, complementari ed accessorie previste per la realizzazione delle iniziative relative al progetto approvato dalla Regione con atto n. del .../.../...., allegato al presente atto, nel rispetto delle condizioni e dei termini di cui al bando della Regione Emilia-Romagna sopra richiamato.

I soggetti costituenti l'ATI, sul piano operativo e gestionale, apporteranno il proprio contributo nell'ambito del progetto come previsto da progetto stesso e dalle disposizioni del bando regionale richiamato in premessa.

ART. 4 CONFERIMENTO DI MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA.

Nell'ambito dell'ATI di cui all'art. 2, le società conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Impresa _____, e per essa al suo legale rappresentante, che accetta.

La società, nella sua qualità di Mandataria dell'ATI, è abilitata ad intrattenere rapporti con la Regione, in nome e per conto delle società mandanti.

Alla Società MANDATARIA spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle società Mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei terzi per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura e fino all'estinzione di ogni rapporto dipendente dalla realizzazione dell'iniziativa allegata al presente atto.

In particolare, viene conferita procura al legale rappresentante di affinché possa, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i) stipulare contratti necessari alla realizzazione delle iniziative del progetto allegato;
- ii) presentare il rendiconto delle spese sostenute con la relativa documentazione di progetto e incassare le somme dovute ed esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati da essa mandataria;
- iii) dare seguito agli obblighi previsti dal bando sopra richiamato per la realizzazione del progetto;
- iv) stare in giudizio, anche in nome e per conto delle mandanti, nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei terzi;
- v) compiere con i più ampi poteri ogni atto necessario alla esecuzione del progetto allegato, cosicché in nessuna occasione ed in nessun tempo possa a lui opporsi eccesso o difetto di potere, con promessa ed obbligo di avere per rato e valido sin d'ora il suo operato.

Il mandato è gratuito ed irrevocabile. La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà effetto nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

ART. 5 DIRITTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dal momento della comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del presente contratto, la Regione Emilia-Romagna potrà avvalersi di tutti i diritti e facoltà ad essa attribuiti dal presente contratto e dalla legge, senza necessità di specifica accettazione.

Dal momento della comunicazione alla Regione Emilia-Romagna del presente contratto, ogni modifica all'ATI richiederà il consenso unanime degli Enti e Imprese riuniti e la previa approvazione della Regione Emilia-Romagna.

Il presente mandato comporta la responsabilità esclusiva della Mandataria nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per tutto quanto riguarda la realizzazione del progetto allegato, nelle modalità e i termini previsti nel bando, nonché il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

In caso di inadempimento o di fallimento dell'Impresa Mandataria, la Regione Emilia-Romagna provvederà con proprio atto alla revoca del contributo per inadempimento.

ART. 6 COMPITI DEI PARTNER

Ciascun partner dell'ATI dovrà in particolare e in via esemplificativa:

- i) Assicurare la corretta esecuzione delle proprie prestazioni;
- ii) Mettere a disposizione della mandataria tutte le informazioni e la documentazione necessarie ed informarla nel modo completo e sollecito sulle attività svolte;
- iii) Elaborare e fornire i dati necessari per il monitoraggio delle attività e per l'amministrazione e rendicontazione sulla base delle disposizioni del bando richiamato in oggetto e delle procedure definite dalla capofila.

ART. 7 DURATA DELL'ATI

La presente ATI si scioglierà automaticamente, senza necessità di alcuna formalità:

- i) con la completa realizzazione del progetto e l'adempimento, da parte delle società, di tutte le obbligazioni previste dal bando sopra richiamato e la definizione di tutte le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso;
- ii) con la revoca o la decadenza dal contributo decisa con proprio atto dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del bando richiamato in premessa, fatte salve le eventuali pendenze e controversie relative all'esecuzione del contratto stesso.

ART. 8 CONTROVERSIE

Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita a..... (COMPILARE SECONDO QUANTO CONCORDATO FRA LE PARTI).

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti e la Regione Emilia-Romagna in ordine all'interpretazione, all'efficacia ed in generale all'attività delle parti nella realizzazione e rendicontazione del progetto oggetto del presente accordo sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 9 DISPOSIZIONI GENERALI

Riguardo alla gestione del contributo regionale e alla realizzazione del progetto oggetto del presente accordo, per quanto non esplicitamente disposto nel presente accordo valgono le disposizioni contenute nel bando richiamato al punto i) in premessa.

Le parti, sottoscrivendo il presente accordo, prendono atto che la Regione Emilia-Romagna non sarà responsabile di eventuali contenziosi che dovessero insorgere fra le parti nel corso della realizzazione del progetto o successivamente alla sua conclusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/881

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/881

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 839 del 09/06/2021

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi